

---

## LABORATORIO SENSORIALITÀ E ANGOSCIA NEL MONDO DEL MITO

Patrizia Crippa - Psicoanalista della SICP

---

### **I miti erano un'interpretazione del mondo.**

L'uomo dei miti viveva in una specie di osmosi con la natura, le sue manifestazioni, i suoi inesplicabili fenomeni. Proiezione e introiezione erano la cifra del suo rapporto con il mondo esterno: proiezione delle proprie pulsioni nella natura e introiezione del mistero dei suoi accadimenti. L'io era uno scudo troppo fragile. Esposto all'imprevisto, l'uomo era messo di fronte all'angoscia, quella che Freud chiamerebbe "reale". La sensorialità potente delle immagini del mito affonda in un surplus di affezioni che chiedono una rappresentazione. Freud disse che la teoria delle pulsioni è la nostra mitologia, essendo le pulsioni entità grandiose e inafferrabili. Si può rovesciare la lettera della frase e avere ancora una verità: **la mitologia è una teoria delle pulsioni.**